

Comune di Montevarchi

Servizio Personale e Organizzazione

Montevarchi, 14.12.2020

Al Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Montevarchi

Oggetto: Precisazioni in merito all’adozione dell’atto d’indirizzo della Giunta per la costituzione della parte variabile del Fondo risorse decentrate anno 2020.

Il “Fondo risorse decentrate” del Comune di Montevarchi relativo all’anno 2020, di cui all’art. 67 del personale del Comparto Funzioni Locali, è stato costituito con determinazione dirigenziale n. 500/2020 e successivamente integrato con determinazione dirigenziale n. 718/2020.

Le risorse di parte stabile relative all’anno 2020, pari ad € 345.022,83 sono state determinate con atto gestionale del dirigente competente in materia di personale, senza la necessità di una valutazione discrezionale da parte della Giunta, in quanto sono la risultanza di una mera applicazione automatica e vincolante, degli istituti disciplinati dai vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto Funzioni Locali.

La determinazione delle risorse di parte variabile relative all’anno 2020, per effetto della pronuncia della Corte dei Conti sezione regionale della Toscana n. 243/2019 PRSP del 27.06.2019 in merito al mancato rispetto del patto di stabilità 2015, è stata condizionata dall’applicazione delle prescrizioni recate dall’art. 40 comma 3-quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, le quali prevedono la possibilità di inserire risorse aggiuntive nel fondo per la contrattazione integrativa, qualora vengano rispettati anche gli obiettivi di finanza pubblica.

Il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica - nella fattispecie lo sforamento del patto di stabilità 2015 - ha pertanto determinato il divieto di inserire risorse aggiuntive nella parte variabile del “Fondo risorse decentrate anno 2020” ai sensi dell’art. 40- quinquies, rendendo superflua l’adozione di un atto d’indirizzo in merito, da parte della Giunta.

Fermo restando quanto sopra esposto, il dirigente competente in materia di personale, ha comunque proceduto alla costituzione della parte variabile del “Fondo risorse decentrate anno 2000”, in attuazione delle disposizioni normative, contrattuali e regolamentari sotto indicate, costituenti eccezione al divieto d’incremento in parola, per un ammontare complesso pari ad € 89.868,69, così ripartito:

1. Per un importo di € 639,09 a titolo di “Importo una tantum corrispondente alla frazione di RIA del personale cessato nel corso dell'anno”, il cui istituto automatico e vincolante è disciplinato dall’art. 67 comma 3 lettera d) del C.C.N.L del 21.05.2018 del comparto funzioni Locali e non richiede pertanto alcuna valutazione discrezionale;
2. Per un importo di € 79.185,48 a titolo di incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, quantificato dal dirigente del 3^ Settore Lavori Pubblici sulla base degli stanziamenti approvati dalla Giunta in riferimento all’articolazione del quadro economico delle singole opere, nonché sulla base dei criteri previsti dall’apposito regolamento approvato con deliberazione G.C. n. 64/2020;
3. Per un importo di € 10.044,12 a titolo di risorse per recupero evasione IMU di cui all'art. 1 comma 1091 della legge n. 145/2018, quantificato dal Dirigente del 2^ Settore Economico Finanziario sulla base dei criteri previsti nell’apposito regolamento approvato con deliberazione G.C. n. 73/2020.

In merito alle risorse aggiuntive di cui alle precedenti lettre b) e c), inserite nella parte variabile del “Fondo risorse decentrate anno 2020”, preme precisare che le stesse non osservano le prescrizioni di cui all’art. 40 comma 3-quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto nella fattispecie, l’inserimento nel fondo delle risorse aggiuntive, avviene non per una scelta discrezionale dell’ente, ma deriva dall’applicazione di specifiche norme di legge. Tale principio, è stato affermato nella pronuncia della sezione regionale della Corte dei Conti della Toscana n. 130/2017.

F.to Il Responsabile del Servizio

Personale e Organizzazione

Roberto Monteferranti